



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardinia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Acque della Sardegna  
Servizio Progetti e Costruzioni

Delegazione Amministrativa LL.PP. RAS / ENAS prot. 39084 rep. n. 55 in data 31.12.2020,  
approvata con DDSOI LL.PP. RAS n. 2777 prot. 39103 del 31.12.2020 - D.G.R. 67/29 del 31.12.2020

*“Interventi per l'efficientamento delle Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)”.*

**L189 RIASSETTO FUNZIONALE INTERCONNESSIONE FRA IL LAGO FLUMENDOSA E  
LA DIGA DI IS BARROCUS**

## **ACCORDO QUADRO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA**

**Schema di contratto: ALL. n. 3  
DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI**

IL RUP  
*Ing. Francesco Serra*

Servizio Progetti e Costruzioni  
Il Direttore  
*Ing. Stefano Serra*

Ottobre 2021



## SOMMARIO

<b>1 -</b>	<b>PREMESSE.....</b>	<b>3</b>
<b>2 -</b>	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>3 -</b>	<b>PRESCRIZIONI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
<b>4 -</b>	<b>PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI .....</b>	<b>4</b>
4.1 -	GENERALITÀ .....	4
4.2 -	PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA .....	6
4.3 -	PROGETTAZIONE DEFINITIVA-PER L'APPALTO INTEGRATO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN PROGETTAZIONE ..	7
4.4 -	DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE.....	10
<b>5 -</b>	<b>TERMINI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ E ORDINE DI ESECUZIONE.....</b>	<b>12</b>



## 1 - PREMESSE

Il presente Disciplinare è allegato allo Schema di Contratto di Accordo Quadro per l'eventuale affidamento, mediante uno o più contratti applicativi, dei vari servizi tecnici di ingegneria che si prevede possano risultare necessari per l'attuazione dell'intervento *"L189 Riassetto funzionale interconnessione fra il lago Flumendosa e la diga di Is Barroccus"*, la cui progettazione è stata affidata, tra i vari interventi previsti, dall'Assessorato Regionale LL.PP. all'ENAS con Delegazione Amministrativa LL.PP. RAS / ENAS prot. 39084 rep. n. 55 in data 31.12.2020, approvata con DDSOI LL.PP. RAS n. 2777 prot. 39103 del 31.12.2020.

L'intervento riguarda il completamento della manutenzione straordinaria di un sistema acquedottistico la cui realizzazione risale agli anni ottanta e che è di fondamentale importanza per garantire la continuità del servizio idropotabile ad oltre sessanta comuni alimentati dall'acquedotto del Sarcidano, nella Sardegna centro meridionale.

Per tale intervento l'ENAS ha acquisito il seguente codice CUP: I97D20000010002.

L'esecuzione dei servizi affidati mediante ciascun contratto applicativo dovrà avvenire nel pieno rispetto del contratto di Accordo Quadro nonché delle prescrizioni, delle modalità, delle tempistiche e di quant'altro previsto, per le parti di rispettiva pertinenza competenza, dal presente *"Disciplinare di esecuzione dei servizi"*, di seguito per brevità denominato *"Disciplinare"*.

## 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Disciplinare, si intende:

- per "Schema", lo Schema di Contratto di Accordo Quadro;
- per "Codice": il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- per "Regolamento": il D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., per quanto ancora vigente;
- per "Linee guida D.L.": il D.M. 7 marzo 2018, n. 49;
- per "TUS": il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- per "Committente": l'Ente Acque della Sardegna - ENAS;
- per "RUP": il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 del Codice;
- per "Affidatario": l'operatore economico con il quale l'ENAS stipula l'accordo quadro;
- per "Appaltatore": l'operatore economico a cui viene affidata l'esecuzione dei lavori ai quali si riferiscono i servizi tecnici oggetto dell'accordo quadro;
- per "DEC": il Direttore per l'Esecuzione del singolo contratto applicativo per conto dell'ENAS.

## 3 - PRESCRIZIONI GENERALI

Il ruolo di RUP dell'Accordo Quadro e dei relativi singoli contratti applicativi sarà rivestito dal funzionario dell'ENAS appositamente nominato per l'attuazione dell'intervento o, in mancanza di nomina, dal Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni.

Nell'ambito di ciascun contratto applicativo, il ruolo di DEC sarà rivestito dallo stesso RUP. Il RUP/DEC costituirà il riferimento dell'Affidatario per qualsiasi aspetto concernente la gestione ordinaria del rapporto di contratto applicativo con l'ENAS.

L'Affidatario è tenuto ad eseguire i servizi commissionati con diligenza professionale, ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse, con l'obbligo di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono agli uffici dell'ENAS.

L'Affidatario dovrà, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP/DEC, nonché con i loro eventuali collaboratori, di volta in volta interessati ed allo scopo delegati, i quali provvederanno, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le direttive generali e le indicazioni di massima per lo sviluppo dell'attività, nonché eventuali indicazioni e informazioni specifiche ove necessarie, e a verificare e controllare le attività dell'Affidatario durante il loro svolgimento, in relazione alle prescrizioni contrattuali.

Fermo restando quanto sopra, l'Affidatario svolgerà l'incarico affidatogli con propri mezzi e strumenti, senza vincolo di subordinazione e orari, organizzando la propria attività in piena autonomia e con le modalità operative e tecniche che riterrà più opportune, in funzione dello svolgimento dell'incarico e del raggiungimento del risultato richiesto. Resta quindi a completo carico dell'Affidatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'ENAS in qualità di Committente.



In via meramente organizzativa e logistica dovrà essere garantita la disponibilità a recarsi presso la sede dell'ENAS in qualunque giorno della settimana anche a semplice richiesta breve da parte del DEC, per partecipare a riunioni o incontri tecnici finalizzati alla pianificazione e buona riuscita delle attività.

L'Affidatario:

- sarà tenuto a collaborare con gli altri soggetti del Servizio Progetti e Costruzioni ovvero di altri Servizi dell'ENAS, allo scopo indicati dal DEC all'Affidatario, comunque coinvolti con lo sviluppo delle prestazioni commissionate e con le problematiche tecniche da risolversi nell'ambito delle stesse;
- dovrà assicurare all'ENAS il supporto che si renda necessario nell'ambito delle pratiche di acquisizione di autorizzazioni e/o nulla osta comunque denominati previsti per legge sui documenti, elaborati e progetti redatti dall'Affidatario, compresa la partecipazione a riunioni tecniche con le amministrazioni interessate, sedute di conferenze di servizi, ecc., e la redazione e sottoscrizione dei moduli e delle dichiarazioni che fossero eventualmente richiesti dalle amministrazioni competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni;
- dovrà segnalare e specificare tempestivamente al DEC eventuali motivi di forza maggiore che ostacolino l'espletamento dei servizi commissionatigli, nonché ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza, ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

L'ENAS effettuerà ogni forma di controllo necessaria a verificare che i servizi vengano effettuati in conformità ai patti contrattuali.

Le disposizioni, indicazioni e/o prescrizioni impartite all'Affidatario dal DEC, i controlli e le verifiche effettuate dal DEC sull'operato dell'Affidatario e le approvazioni dei documenti/elaborati/progetti da parte dell'ENAS e dall'eventuale Ente Finanziatore non liberano in alcun modo l'Affidatario dai propri obblighi e responsabilità in relazione alla buona esecuzione degli incarichi ricevuti, anche rispetto alle leggi, regolamenti e norme vigenti.

L'ENAS avrà facoltà di attivare d'urgenza l'esecuzione di alcuni servizi, mediante apposito ordine all'Aggiudicatario della gara di Accordo Quadro, nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione del grave danno che potrebbe derivare all'interesse pubblico dalla mancata immediata esecuzione dei servizi stessi.

Per l'eventuale accesso su aree private ove, ai fini della redazione del progetto, si renda indispensabile effettuare sopralluoghi, rilievi e indagini, si seguirà la procedura di cui all'art. 15 D.P.R. n. 327/2001, fatta salva l'eventuale assunzione – a cura dell'ENAS – di accordi diretti con i proprietari delle aree.

L'Affidatario non potrà richiedere alcun compenso o indennizzo per i tempi impiegati durante l'iter istruttorio, autorizzativo, di adozione e approvazione dei documenti/elaborati/progetti da esso redatti, così come per quelli necessari per l'affidamento e l'esecuzione, a cura dell'ENAS, di servizi e lavori strumentali ed accessori ai servizi commissionati, quali indagini (geognostiche, geofisiche, strutturali, ecc.) e prove di laboratorio (geotecniche, chimiche, ecc.), salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice qualora applicabile.

## **4 - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI**

Nell'ambito del contratto di Accordo Quadro, tramite singoli contratti applicativi l'ENAS potrà commissionare all'Affidatario l'esecuzione di una o più delle attività indicate e descritte di seguito relative a uno o più tratte di acquedotto indicate nella tabella di cui all'art. 3 dello Schema di Contratto, secondo le necessità dell'ENAS, il quale avrà piena e completa libertà di raggruppare e/o separare in diversi contratti applicativi le varie attività relative alle diverse tratte di acquedotto, nonché di stabilire l'omissione di una o più fasi progettuali ai sensi dell'art. 23 comma 4 del codice, in base alla propria autonoma e insindacabile valutazione delle esigenze e delle priorità da assumere.

### **4.1 - Generalità**

Si richiamano le disposizioni generali di cui all'art. 15, artt. 17+23, artt. 24+32, artt. 33+43 del Regolamento sulle attività di progettazione, per quanto applicabili.

Durante la redazione del singolo progetto, lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato, di norma con frequenza quindicinale, nel corso di riunioni congiunte appositamente convocate dall'ENAS, da tenersi presso la sede dello stesso ENAS o altro sito individuato dall'Ente. A tali riunioni dovranno prendere parte i tecnici incaricati della progettazione e il responsabile del coordinamento della progettazione. L'Affidatario all'atto di queste riunioni dovrà produrre le bozze degli elaborati e documenti progettuali per le valutazioni di competenza di ENAS ed eventualmente dei soggetti incaricati dell'attività di verifica. Il parere espresso dagli incaricati dell'ENAS in dette riunioni congiunte è finalizzato al controllo dello stato di avanzamento della progettazione ed alla valutazione della coerenza dell'impostazione progettuale con l'eventuale precedente livello progettuale e in generale con gli obiettivi



dell'intervento e le esigenze dell'ENAS. L'Affidatario dovrà curare la redazione del verbale di ciascuna di tali riunioni – che verrà sottoposto alla sottoscrizione delle parti – riportante l'esame delle problematiche inerenti il progetto delle opere, lo stato della progettazione fino a quel momento definito e le eventuali indicazioni per la modifica di quanto già redatto e per lo sviluppo ulteriore della progettazione. L'Affidatario dovrà tempestivamente comunicare all'ENAS eventuali decisioni che dovessero modificare e/o integrare accordi assunti in tali sedi.

Si precisa che il parere e le indicazioni espresse dagli incaricati dell'ENAS all'atto delle suddette riunioni, relativamente ad aspetti sia tecnici che economici, non costituisce approvazione del progetto, la quale approvazione è di esclusiva competenza dell'Assessorato Regionale LL.PP.

Per ciascun progetto, l'Affidatario dovrà collaborare per quanto di competenza ai fini dell'effettuazione della verifica ex art 26 del Codice da parte del soggetto appositamente incaricato dall'ENAS. In particolare, l'Affidatario avrà l'obbligo di partecipare a tutte le riunioni di verifica convocate dall'ENAS ai fini dell'esame in contraddittorio del progetto e di sottoscriverne i relativi verbali, con facoltà di apporvi le proprie motivate controdeduzioni.

In qualità di progettista l'Affidatario dovrà inoltre partecipare alle iniziative atte ad acquisire, senza ritardo alcuno, tutti i pareri, nullaosta ed autorizzazioni comunque necessari ai fini dell'approvazione del progetto.

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da professionisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo albo, nei limiti delle rispettive competenze.

Tutte le consegne ufficiali all'ENAS di ciascun progetto da parte dell'Affidatario dovranno avvenire mediante trasmissione del progetto in formato digitale, comprendente:

- i file degli elaborati grafici in formato vettoriale editabile DWG/DXF;
- i file di relazioni, capitolati, disciplinari in formato .doc;
- i file di tabelle, grafici, ecc. in formato .xls;
- i file di computi, elenchi prezzi, analisi dei prezzi, ecc. in formato sorgente;
- i file PDF di tutti gli elaborati, firmati digitalmente in modalità PadES:
  - da ciascuno dei professionisti personalmente responsabili;
  - dal responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;
  - dal soggetto titolare del contratto con l'ENAS.

In relazione all'impiego di metodi e modelli BIM, stante l'attuale quadro normativo (art. 6 del D.M. 560/2017 come modificato dal decreto MiMS n. 312 del 2 agosto 2021) considerato che si tratta di interventi di manutenzione straordinaria, e considerati altresì gli importi stimati e i tempi attesi per la loro esecuzione, l'utilizzo di tali metodi e modelli non risulta obbligatorio per l'Affidatario.

Tuttavia, se nel corso di svolgimento dell'accordo quadro e dei relativi contratti applicativi si rendesse obbligatorio/indispensabile l'utilizzo dei metodi e modelli BIM, questi ultimi saranno da utilizzare sia in fase di progettazione che di esecuzione, secondo le modalità che verranno nel frattempo adottate dall'Amministrazione.

I corrispettivi previsti dal singolo contratto applicativo per le prestazioni progettuali sono fra l'altro remunerativi delle modifiche e integrazioni degli elaborati del progetto che fossero richieste dall'ENAS, in quanto:

- necessarie per la positiva conclusione delle procedure di verifica, di cui all'art. 26 del Codice, relativamente ai singoli livelli progettuali (art. 20 comma 1 L.R. n. 8/2018);
- funzionali ad autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, il cui ottenimento è prescritto ai fini dell'approvazione dei singoli livelli progettuali e dell'esecuzione dei lavori;
- divenute necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative;
- in ogni caso motivatamente ritenute indispensabili dall'ENAS ai fini della migliore riuscita dell'intervento, anche per esigenze sopravvenute;

Le richieste di modifiche e integrazioni di cui sopra potranno essere espresse dall'ENAS sia prima della consegna degli stessi elaborati, sia dopo tale consegna sino all'approvazione finale del progetto.

L'Affidatario è pertanto obbligato a effettuare le citate modifiche ed integrazioni, su semplice richiesta dell'ENAS, senza che ciò dia diritto a speciali e/o maggiori compensi.

Qualora emergano, successivamente alla verifica ed approvazione dei progetti redatti dall'Affidatario, errori e omissioni nella redazione dei progetti stessi, l'ENAS potrà richiedere all'Affidatario, fatta salva la facoltà di rescissione in danno del contratto qualora ancora in essere, di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.



#### **4.2 - Progettazione di fattibilità tecnico – economica (PFTE)**

Con apposita nota del DEC all'Affidatario sarà comunicato l'avvio dell'attività di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere redatto in ossequio all'art. 23 commi 3, 5, 5bis e 6 del Codice e secondo le indicazioni contenute nel "*Documento di indirizzo della progettazione*" predisposto dal Responsabile del Procedimento e consegnato all'Affidatario contestualmente al suddetto avvio dell'attività.

Al fine di consentire l'avvio delle eventuali procedure espropriative, nel PFTE dovrà essere stabilita la precisa ubicazione catastale di tutte le nuove opere e, conseguentemente, il PFTE sarà corredato da:

- Piano particellare di esproprio in linea con i contenuti richiesti per la progettazione definitiva;
- Studio di inserimento urbanistico con i contenuti richiesti per il progetto definitivo, compresi gli eventuali elaborati necessari per l'espletamento delle procedure di variante urbanistica comunale.

Qualora previsto nel relativo contratto applicativo, il PFTE dovrà essere integrato da quanto necessario per essere posto a base di gara per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori e quindi (ai sensi dell'art. 17 comma 3 del DPR 207/2010), per quanto di competenza dell'Affidatario, da:

- Relazione sulle interferenze, relazione sulla gestione delle materie
- Relazione geotecnica, relazione idraulica (basate sulle indagini svolte nell'area);
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Schema di contratto.

Le indagini (geognostiche, geofisiche, strutturali, chimiche, ecc.), le prove di laboratorio (geotecniche, chimiche, ecc.) non sono comprese nel presente affidamento. Queste verranno definite e affidate separatamente da ENAS.

I risultati delle indagini disposte da ENAS verranno consegnati all'affidatario dell'accordo quadro per essere recepiti nel progetto.

L'affidatario, se ritenuto assolutamente necessario, potrà richiedere ulteriori indagini integrative motivandone adeguatamente le ragioni che verranno sottoposte al RUP. In tal caso l'Affidatario dovrà dare precisa indicazione delle ulteriori indagini da eseguire, fornendo tutta la documentazione tecnica - amministrativa necessaria per il loro affidamento ed esecuzione (elaborati grafici, disciplinare, elenco prezzi, computo etc).

L'Affidatario dovrà consegnare all'ENAS il progetto di fattibilità tecnico-economica, che verrà assoggettato ad istruttoria tecnica interna, a seguito della quale l'ENAS richiederà all'Affidatario le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà presentare il progetto modificato secondo le richieste ricevute.

Il progetto modificato di cui sopra verrà quindi assoggettato all'esame preliminare del soggetto incaricato della verifica, a seguito del quale:

- inizialmente, l'ENAS trasmetterà all'Affidatario il Rapporto preliminare di Verifica emesso dal soggetto incaricato, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà riscontrare i singoli rilievi esposti in detto Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti e proponendo le necessarie rettifiche/integrazioni al progetto;
- successivamente, una volta raggiunto con il soggetto incaricato della verifica l'accordo sulle rettifiche/integrazioni da apportare al progetto, l'ENAS richiederà all'Affidatario di ripresentare il progetto revisionato secondo il predetto accordo, assegnando in proposito un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni).

Il progetto revisionato di cui sopra sarà quindi adottato dall'ENAS. Qualora invece l'adozione non possa avvenire per il persistere di carenze rispetto a quanto richiesto, il RUP solleciterà formalmente all'Affidatario l'esecuzione delle dovute modifiche ed integrazioni, assegnando il termine perentorio di 10 giorni. In caso di inadempienza dell'Affidatario al predetto sollecito, l'ENAS si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

A seguito dell'adozione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte dell'ENAS, saranno avviate a cura dell'ENAS le procedure per l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni obbligatori su tale livello progettuale.

Il progetto di fattibilità dovrà essere adeguato a cura dell'Affidatario alle eventuali prescrizioni impartite dai soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni e pareri di cui sopra, e dovrà essere riconsegnato entro il termine



perentorio assegnato dall'ENAS (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni), senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso Affidatario.

Ad avvenuto conseguimento di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per il progetto di fattibilità, esso verrà poi sottoposto alla fase finale della verifica, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

L'Affidatario dovrà apportare al progetto di fattibilità tecnico-economica le ulteriori eventuali modifiche ed integrazioni necessarie per la positiva conclusione della verifica, e dovrà riconsegnarlo all'ENAS nel termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) indicato dall'ENAS, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a suo favore.

L'ENAS provvederà quindi alla eventuale nuova adozione del progetto di fattibilità tecnico-economica, e all'inoltro dello stesso all'Assessorato Regionale dei LL.PP. (unitamente all'atto di validazione emesso dal RUP ex art. 26 comma 8 del Codice, se il progetto è posto a base di gara), per l'emissione del provvedimento di approvazione.

Qualora l'Affidatario non rispetti uno dei termini perentori citati nel presente paragrafo, verrà applicata la penale contrattuale per i giorni di ritardo occorsi.

Sia durante la fase di ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte dei soggetti competenti, sia durante la fase di verifica finale, qualora l'Affidatario non adegui il progetto di fattibilità tecnico-economica entro il termine perentorio assegnato dal responsabile del procedimento, l'ENAS si riserva comunque la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

#### **4.3 - Progettazione definitiva e eventuale coordinamento della sicurezza in progettazione (CSP)**

Con apposita nota del DEC/RUP all'Affidatario sarà comunicato l'avvio dell'attività di redazione del progetto definitivo.

Il progetto definitivo deve essere redatto in ossequio all'art. 23 commi 3, 4 secondo periodo, 7 del Codice, secondo le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo della progettazione, in conformità al progetto di fattibilità tecnico-economica e alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione e prescrizioni ottenute sullo stesso progetto di fattibilità.

Qualora previsto nel relativo contratto applicativo, il progetto definitivo dovrà essere integrato da quanto necessario per essere posto a base di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e quindi (ai sensi dell'art 24 comma 3 del DPR 207/2010), per quanto di competenza dell'Affidatario:

- schema di contratto, capitolato speciale d'appalto;
- piano di sicurezza e coordinamento.

Inoltre, qualora sia stato previsto nel relativo contratto applicativo l'omissione del PFTE, il progetto definitivo dovrà essere integrato con i contenuti specifici del PFTE e quindi, per quanto di competenza dell'Affidatario da:

- relazione archeologica;
- eventuali elaborati necessari per l'espletamento delle procedure di variante urbanistica comunale.

La progettazione definitiva dovrà essere redatta dall'Affidatario, in maniera che siano espressamente previste a carico dell'appaltatore dei lavori le prescrizioni di cui al D.M. 06.06.2012 "*Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici*" e di cui agli ulteriori "*Criteri Ambientali Minimi*" (CAM) individuati con altri Decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)" (approvato con D.M. 11.04.2008 ed aggiornato con D.M. 10.04.2013), per quanto applicabili al caso specifico.

Il progetto definitivo consegnato dall'Affidatario, verrà dapprima assoggettato ad istruttoria tecnica interna, a seguito della quale l'ENAS richiederà all'Affidatario le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà presentare il progetto modificato secondo le richieste ricevute.

Il progetto modificato di cui sopra verrà quindi assoggettato all'esame preliminare del soggetto incaricato della verifica, a seguito del quale:

- inizialmente, l'ENAS trasmetterà all'Affidatario il Rapporto preliminare di Verifica emesso dal soggetto incaricato, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà riscontrare i singoli rilievi esposti in detto Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti e proponendo le necessarie rettifiche/integrazioni al progetto;





- successivamente, una volta raggiunto con il soggetto incaricato della verifica l'accordo sulle rettifiche/integrazioni da apportare al progetto, l'ENAS richiederà all'Affidatario di ripresentare il progetto revisionato secondo il predetto accordo, assegnando in proposito un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni).

Il progetto revisionato di cui sopra sarà quindi adottato dall'ENAS. Qualora invece l'adozione non possa avvenire per il persistere di carenze rispetto a quanto richiesto, il RUP solleciterà formalmente all'Affidatario l'esecuzione delle dovute modifiche ed integrazioni, assegnando il termine perentorio di 10 giorni. In caso di inadempienza dell'Affidatario al predetto sollecito, l'ENAS si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

A seguito dell'adozione del progetto definitivo da parte dell'ENAS, saranno avviate a cura dell'ENAS le procedure per l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni all'esecuzione obbligatori su tale livello progettuale.

Il progetto definitivo dovrà essere adeguato a cura dell'Affidatario alle eventuali prescrizioni impartite dai soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni e pareri di cui sopra, e dovrà essere riconsegnato entro il termine perentorio assegnato dall'ENAS (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni), senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso Affidatario.

Ad avvenuto conseguimento di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per il progetto definitivo, esso verrà poi sottoposto alla fase finale della verifica, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

L'Affidatario dovrà apportare al progetto definitivo le ulteriori eventuali modifiche ed integrazioni necessarie per la positiva conclusione della verifica, e dovrà riconsegnarlo all'ENAS nel termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) indicato dall'ENAS, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a suo favore.

L'ENAS provvederà quindi alla eventuale nuova adozione del progetto definitivo, e all'inoltro dello stesso all'Assessorato Regionale dei LL.PP. (unitamente all'atto di validazione emesso dal RUP ex art. 26 comma 8 del Codice, se il progetto è posto a base di gara), per l'emissione del provvedimento di approvazione.

Qualora l'Affidatario non rispetti uno dei termini perentori citati nel presente paragrafo, verrà applicata la penale contrattuale per i giorni di ritardo occorsi.

Sia durante la fase di ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte dei soggetti competenti, sia durante la fase di verifica finale, qualora l'Affidatario non adegui il progetto definitivo entro il termine perentorio assegnato dal responsabile del procedimento, l'ENAS si riserva comunque la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

#### **4.4 - Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione (CSP)**

Con apposita nota del DEC/RUP all'Affidatario sarà comunicato l'avvio dell'attività di redazione del progetto esecutivo e dell'allegato piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del TUS.

Il progetto esecutivo deve essere redatto in ossequio all'art. 23 commi 3, 4 secondo periodo, 8 del Codice, secondo le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo della progettazione, in conformità al progetto di fattibilità tecnico-economica e alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione e prescrizioni ottenute sullo stesso progetto di fattibilità.

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta dall'Affidatario, in maniera che siano espressamente previste a carico dell'appaltatore dei lavori le prescrizioni di cui al D.M. 06.06.2012 "*Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici*" e di cui agli ulteriori "*Criteri Ambientali Minimi*" (CAM) individuati con altri Decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)" (approvato con D.M. 11.04.2008 ed aggiornato con D.M. 10.04.2013), per quanto applicabili al caso specifico.

Il progetto esecutivo consegnato dall'Affidatario, completo del piano di sicurezza e coordinamento, verrà dapprima assoggettato ad istruttoria tecnica interna, a seguito della quale l'ENAS richiederà all'Affidatario le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà presentare il progetto modificato secondo le richieste ricevute.

Il progetto modificato di cui sopra verrà quindi assoggettato all'esame preliminare del soggetto incaricato della verifica, a seguito del quale:

- inizialmente, l'ENAS trasmetterà all'Affidatario il Rapporto preliminare di Verifica emesso dal soggetto incaricato, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) entro il quale l'Affidatario





dovrà riscontrare i singoli rilievi esposti in detto Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti e proponendo le necessarie rettifiche/integrazioni al progetto;

- successivamente, una volta raggiunto con il soggetto incaricato della verifica l'accordo sulle rettifiche/integrazioni da apportare al progetto, l'ENAS richiederà all'Affidatario di ripresentare il progetto revisionato secondo il predetto accordo, assegnando in proposito un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni).

Apportate le necessarie revisioni il progetto esecutivo verrà poi sottoposto alla fase finale della verifica, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

L'Affidatario dovrà apportare al progetto esecutivo le ulteriori eventuali modifiche ed integrazioni necessarie per la positiva conclusione della verifica, e dovrà riconsegnarlo all'ENAS nel termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) indicato dall'ENAS, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a suo favore.

L'ENAS provvederà quindi all'adozione del progetto esecutivo verificato, e all'inoltro dello stesso all'Assessorato Regionale dei LL.PP., unitamente all'atto di validazione emesso dal RUP ex art. 26 comma 8 del Codice, per l'emissione del provvedimento di approvazione.

Qualora invece l'adozione non possa avvenire per il persistere di carenze rispetto a quanto richiesto, il RUP solleciterà formalmente all'Affidatario l'esecuzione delle dovute modifiche ed integrazioni, assegnando il termine perentorio di 10 giorni. In caso di inadempienza dell'Affidatario al predetto sollecito, l'ENAS si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

#### **Omissione del PFTE, accorpamento del progetto definitivo e esecutivo**

Qualora il contratto applicativo preveda l'omissione del PFTE e l'accorpamento del progetto definitivo e esecutivo, il progetto definitivo-esecutivo dovrà essere integrato con i contenuti specifici del progetto definitivo e del PFTE e quindi, per quanto di competenza dell'Affidatario da:

- Relazione archeologica;
- Piano particellare di esproprio con i contenuti richiesti per la progettazione definitiva;
- Relazione geotecnica con i contenuti richiesti per la progettazione definitiva
- Relazione idraulica con i contenuti richiesti per la progettazione definitiva
- Studio di inserimento urbanistico con i contenuti richiesti per il progetto definitivo, compresi gli eventuali elaborati necessari per l'espletamento delle procedure di variante urbanistica comunale.
- Relazione paesaggistica;
- Studio di fattibilità ambientale;

Il progetto definitivo-esecutivo deve essere redatto in ossequio all'art. 23 commi 3, 4 secondo periodo, 7 - 8 del Codice, secondo le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo della progettazione.

Il progetto definitivo-esecutivo consegnato dall'Affidatario, verrà dapprima assoggettato ad istruttoria tecnica interna, a seguito della quale l'ENAS richiederà all'Affidatario le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà presentare il progetto modificato secondo le richieste ricevute.

Il progetto modificato di cui sopra verrà quindi assoggettato all'esame preliminare del soggetto incaricato della verifica, a seguito del quale:

- inizialmente, l'ENAS trasmetterà all'Affidatario il Rapporto preliminare di Verifica emesso dal soggetto incaricato, assegnando un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) entro il quale l'Affidatario dovrà riscontrare i singoli rilievi esposti in detto Rapporto, fornendo gli opportuni chiarimenti e proponendo le necessarie rettifiche/integrazioni al progetto;
- successivamente, una volta raggiunto con il soggetto incaricato della verifica l'accordo sulle rettifiche/integrazioni da apportare al progetto, l'ENAS richiederà all'Affidatario di ripresentare il progetto revisionato secondo il predetto accordo, assegnando in proposito un termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni).

Il progetto revisionato di cui sopra sarà quindi adottato dall'ENAS. Qualora invece l'adozione non possa avvenire per il persistere di carenze rispetto a quanto richiesto, il RUP solleciterà formalmente all'Affidatario l'esecuzione delle dovute modifiche ed integrazioni, assegnando il termine perentorio di 10 giorni. In caso di inadempienza dell'Affidatario al predetto sollecito, l'ENAS si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.



A seguito dell'adozione del progetto definitivo – esecutivo da parte dell'ENAS, saranno avviate a cura dell'ENAS le procedure per l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni all'esecuzione obbligatori su tale livello progettuale.

Il progetto definitivo – esecutivo dovrà essere adeguato a cura dell'Affidatario alle eventuali prescrizioni impartite dai soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni e pareri di cui sopra, e dovrà essere riconsegnato entro il termine perentorio assegnato dall'ENAS (che non potrà essere comunque inferiore a 15 giorni), senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso Affidatario.

Ad avvenuto conseguimento di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per il progetto definitivo - esecutivo, esso verrà poi sottoposto alla fase finale della verifica, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

L'Affidatario dovrà apportare al progetto definitivo – esecutivo le ulteriori eventuali modifiche ed integrazioni necessarie per la positiva conclusione della verifica, e dovrà riconsegnarlo all'ENAS nel termine perentorio (che non potrà essere comunque inferiore a 10 giorni) indicato dall'ENAS, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a suo favore.

L'ENAS provvederà quindi alla eventuale nuova adozione del progetto definitivo – esecutivo, e all'inoltro dello stesso all'Assessorato Regionale dei LL.PP., unitamente all'atto di validazione emesso dal RUP ex art. 26 comma 8 del Codice, per l'emissione del provvedimento di approvazione.

Sia nel caso di contratto applicativo che preveda la progettazione esecutiva, che nel caso di contratto applicativo che preveda la progettazione definitiva -esecutiva:

- qualora l'Affidatario non rispetti uno dei termini perentori citati nel presente paragrafo, verrà applicata la penale contrattuale per i giorni di ritardo occorsi.
- sia durante la fase di ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte dei soggetti competenti, sia durante la fase di verifica finale, qualora l'Affidatario non adegui il progetto entro il termine perentorio assegnato dal responsabile del procedimento, l'ENAS si riserva comunque la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto applicativo e di Accordo Quadro, per grave inadempimento.

#### **4.5 - Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione**

Con apposita nota del DEC o del RUP all'Affidatario sarà disposto l'avvio della fase di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione.

Il direttore dei lavori sarà eventualmente coadiuvato da uno o più direttori operativi (art. 101 comma 4 del Codice), qualora tale/i figura/e sia/siano stata/e inserita/e tra le prestazioni commissionate ed inserite nel contratto applicativo di accordo quadro, relativo ai lavori da realizzare.

L'ENAS avrà facoltà insindacabile di far presenziare continuativamente in cantiere uno o più propri rappresentanti, ai quali la direzione lavori dovrà assicurare piena collaborazione, con il compito di assistere all'esecuzione dei lavori e riferirne di conseguenza al RUP.

Lo svolgimento del ruolo di direttore dei lavori (art. 101 c. 2, 3 del Codice) e le attività in capo all'ufficio di direzione lavori (art. 101 c. 4, 5) da parte dell'Affidatario dovranno avvenire in conformità a quanto previsto nel Codice, nel Regolamento, nelle Linee guida D.L. e in tutte le altre leggi e norme applicabili.

Il direttore dei lavori, con l'ufficio di direzione lavori ove costituito in ragione della presenza di uno o più direttori operativi, è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Il direttore lavori dovrà pertanto, in via esemplificativa e non esaustiva:

- garantire un efficace e continuativo collegamento tra il RUP e l'Appaltatore;
- redigere tutti i documenti amministrativi e contabili oltre ad espletare tutte le attività e i compiti espressamente demandati al direttore dei lavori dalle norme vigenti;
- avere la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'ufficio di direzione dei lavori ed interloquire in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- avere la responsabilità dell'accettazione dei materiali, anche sulla base del controllo quantitativo e qualitativo degli stessi;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore e dei subappaltatori della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;



- garantire il controllo sull'attività dei subappaltatori esprimendo anche il proprio parere sulle eventuali richieste di autorizzazione al subappalto durante l'esecuzione dei lavori;
- fornire al Responsabile del Procedimento una relazione dettagliata sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni, anche con riferimento al rispetto del cronoprogramma;
- qualora sia necessario introdurre in corso d'opera variazioni o addizioni al progetto esecutivo approvato, nei limiti di cui all'art. 106 del Codice, proporre al RUP la redazione di una perizia suppletiva e/o di variante, allegando una dettagliata relazione degli elementi utili per la valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa della variazione progettuale;
- comprendere, nella predisposizione delle eventuali varianti, tutti gli adempimenti prescritti da leggi e regolamenti specifici per ogni settore di intervento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture in conglomerato cementizio armato e metalliche, ecc., nonché quanto necessario per l'ottenimento degli eventuali pareri di competenza degli Enti preposti;
- verificare costantemente la validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- predisporre la necessaria documentazione finale per il collaudatore, mediante acquisizione o redazione, verifica di tutta la documentazione tecnica allo scopo, quali dichiarazioni, asseverazioni, certificazioni, omologazioni, attestati, nonché assistenza nei sopralluoghi di verifica da parte dei collaudatori;
- fornire assistenza all'attività del collaudatore.

Qualora si provveda alla consegna dei lavori in via d'urgenza, il direttore dei lavori deve tenere conto di quanto predisposto o somministrato dall'Appaltatore, per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto.

Il D.L. dovrà valutare la necessità che siano precisati ulteriori dettagli e siano definite ulteriori modalità operative rispetto agli elaborati allegati al progetto esecutivo. In tal caso il D.L. dovrà richiedere all'Appaltatore la preventiva consegna, entro un termine da lui stabilito e nel numero di copie e nei formati da lui indicati, di tutti i necessari disegni costruttivi particolareggiati delle opere da realizzarsi, elaborati a cura dell'Appaltatore e sottoscritti da tecnico abilitato.

In caso di interferenze e divergenze con altre imprese che su incarico dell'ENAS dovessero eventualmente eseguire altri lavori nell'ambito del cantiere, il direttore dei lavori dovrà impartire all'Appaltatore le opportune disposizioni e decisioni, nell'interesse generale dei lavori e comunque secondo le indicazioni del RUP in ossequio prescrizioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto, il D.L. dovrà valutare e indicare la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di buona tecnica esecutiva.

Qualora siano necessari lavori in economia, il D.L. provvederà a ordinare di volta in volta all'Appaltatore le prestazioni per detti lavori, valutando l'idoneità degli operai, dei mezzi d'opera, degli utensili e dei materiali occorrenti dalla Direzione Lavori e registrando giornalmente le prestazioni nel giorno stesso dell'effettuazione, in contraddittorio con l'Appaltatore.

Il direttore dei lavori dovrà comunicare al RUP le contestazioni insorte con l'Appaltatore circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori. Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine perentorio di otto giorni dalla data del ricevimento. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.

Qualora i lavori comprendano la realizzazione di strutture in cemento armato e/o a struttura metallica, in proposito resta stabilito che il direttore dei lavori avrà l'obbligo di redigere, sottoscrivere e consegnare al soggetto incaricato del collaudo statico delle strutture, per il tramite del RUP, una "Relazione a strutture ultimate" avente i medesimi contenuti di cui all'art. 6 della Legge n. 1086/1971 e ss.mm.ii..

Lo svolgimento del ruolo di coordinatore per la sicurezza in esecuzione da parte dell'Affidatario dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nel TUS e in tutte le altre leggi e norme applicabili. Il coordinatore in esecuzione dovrà pertanto, in via esemplificativa e non esaustiva:

- supportare il RUP nella predisposizione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del TUS e delle sue eventuali integrazioni in corso d'opera;



- verificare l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa esecutrice, assicurandone la coerenza con il PSC;
- valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- adeguare il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, e verificare che le imprese esecutrici adeguino di conseguenza i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare la cooperazione, il coordinamento delle attività e la reciproca informazione tra i datori di lavoro delle imprese esecutrici, compresi i lavoratori autonomi;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al responsabile del procedimento, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, del TUS e alle prescrizioni del PSC del TUS, ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Salvo giustificati motivi, **la frequenza delle visite in cantiere** dovrà essere ordinariamente pari:

- da parte del **direttore dei lavori**, ad almeno **n° 1 volta alla settimana**;
- da parte dell'eventuale **direttore operativo geologo**, ad almeno **n° 1 volte alla settimana**, limitatamente ai periodi di esecuzione di lavorazioni correlate ad aspetti geologici/geotecnici (es. scavi, rilevati, fondazioni, opere di consolidamento versanti);
- da parte dell'eventuale **direttore operativo**, ad almeno **n° 2 volte alla settimana**;
- da parte del **coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione**, ad almeno **n° 1 volte alla settimana**.

Le visite in cantiere del direttore dei lavori dovranno risultare nel giornale dei lavori con le eventuali disposizioni impartite all'impresa dal professionista e sottoscritte dallo stesso.

Il direttore dei lavori e il coordinatore per la sicurezza in esecuzione dovranno redigere i verbali di tutte le riunioni e delle visite eseguite in cantiere, fornendone tempestivamente copia al RUP.

## 5 - TERMINI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ E ORDINE DI ESECUZIONE

I tempi contrattuali a disposizione dell'Affidatario per l'esecuzione di ciascun'attività commissionata dall'ENAS saranno, per quanto applicabili al singolo contratto applicativo, quelli indicati nella seguente tabella in relazione alla tratta d'acquedotto interessata, ove per il numero di giorni indicato si intendono giorni naturali e consecutivi.

I suddetti tempi decorreranno sempre dal ricevimento, da parte dell'Affidatario, della comunicazione PEC di avvio della/e specifica/che attività trasmessa dal DEC.

Resta stabilito che, qualora con lo stesso contratto applicativo vengano contemporaneamente commissionate più attività, il termine di esecuzione dell'insieme delle attività sarà pari al maggiore tra i tempi indicati in tabella per le singole attività.



N° attività	Denominazione sintetica attività	Tempi contrattuali di esecuzione e consegna [giorni]
1a	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	30
1b	Progettazione di fattibilità tecnico-economica per appalto	60
2a	Progettazione definitiva	60
2b	Progettazione definitiva per appalto	75
3a	Progettazione esecutiva	45
3b	Progettazione definitiva – esecutiva per appalto	90

**ELENCO INTERVENTI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DELL' ACCORDO QUADRO (Art. 3 schema di contratto):**

- 1) Sfangamento, pulizia e ripristino della presa del sollevamento in località Ponte Maxia dal Flumendosa;
- 2) Completamento manutenzione straordinaria funzionale dell'impianto di sollevamento in località Ponte Maxia;



- 3) Manutenzione straordinaria acquedotto: tratta Ponte Maxia/Pranu Munteri (Qmax: 400 l/s; L = 1926 m DN 700 + 1068 m DN 600, tratta A-B in corografia);
- 4) Manutenzione straordinaria acquedotto: tratta Pranu Munteri/Imbocco galleria Is Pillus (Qmax: 350 l/s; L = 3350 m DN 600, tratta B-C in corografia);
- 5) Manutenzione straordinaria acquedotto: tratta Vasconi Su Murtaxiu/Z.I. di Isili (Qmax: 350 l/s; L = 1220 m DN 500, tratta D-E in corografia);
- 6) Manutenzione straordinaria acquedotto: tratta Z.I. di Isili/Imp. Pot. Perd'e Cuaddu (Qmax: 350 l/s; L = 900 m DN500, tratta E-F in corografia);
- 7) Rifacimento acquedotto (con variazione di tracciato) tratta Imp. Pot. Perd'e Cuaddu - Imp. Pot. Is Barrocos (Qmax: 340 l/s; L = 5150 m DN 500 + 1350 m DN 400, tratta F-G in corografia).